

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4599 del 09/09/2022
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "SOCIETA' AGRICOLA ZANNONI S.S" - Castelnovo né Monti.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4813 del 09/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno nove SETTEMBRE 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 18360/2022

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "SOCIETA' AGRICOLA ZANNONI S.S" – Castelnovo né Monti.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della Legge Regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'Autorizzazione Unica Ambientale sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n.2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia, e n.2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta "**SOCIETA' AGRICOLA ZANNONI S.S**", avente sede legale nel comune di **Castelnovo né Monti – Via P.Marconi n.47** – Provincia di Reggio Emilia, e stabilimento nel comune di **Castelnovo né Monti – via Roncopò n.2**– Provincia di Reggio Emilia inerente l'attività di allevamento bovini, acquisita al protocollo di ARPAE al PG/63956 del 15/04/2022 e la successiva documentazione integrativa acquisita al PG/653789 del 20/04/2022 e PG/98869 del 15/06/2022;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche sul suolo, ai sensi del D.lgs 152/2006;
- Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi dell'art.112 del D.Lgs.152/06 e Regolamento Regionale 3/2017 e s.m.i.;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Preso atto che, relativamente alla matrice scarichi idrici, la sopra citata domanda è inerente l'acquisizione del titolo abilitativo ambientale per lo scarico sul suolo di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici annessi alla nuova stalla, mediante sistema di sub-irrigazione drenata;

Richiamato che la Ditta ha è in possesso di una Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento N.30150 del 15/04/2022, ai sensi del Regolamento Regionale n.3/2017, come da applicativo regionale Gestione Effluenti, che si riferisce allo stato aziendale attuale con 59 capi bovini e non allo stato di progetto futuro presentato dalla Ditta, con 90 capi;

Acquisito il nulla osta PG/125873 del 29/07/2022 del Comune di Castelnovo né Monti, competente Autorità per lo scarico delle acque reflue domestiche ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, sulla base della relazione tecnica del Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto di Reggio Emilia, PG/117878 del 15/07/2022, per lo scarico, sul suolo, mediante sistema di sub-irrigazione drenata, delle acque reflue domestiche;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Regolamento Regionale 15 dicembre 2017 n.3 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013

DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per l'allevamento della Ditta "**SOCIETA' AGRICOLA ZANNONI S.S.**", ubicato nel comune di **Castelnovo né Monti – via Roncopò n.2** – Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche sul suolo ai sensi del D.lgs 152/2006
Suolo	Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs.152/06 e Regolamento Regionale 3/2017 e s.m.i.
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le **condizioni e prescrizioni** da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche sul suolo ai sensi del D.lgs 152/2006**
- **Allegato 2 - Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 152/06 e Regolamento Regionale 3/2017 e s.m.i.;**
- **Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

- 3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
- 5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.
- 6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/2013.
- 7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
- 8) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico sul suolo delle acque reflue domestiche ai sensi del D.lgs 152/2006.

La Ditta ha in previsione la realizzazione di una nuova stalla per l'allevamento di vacche da latte. Il numero indicativo di capi che sarà presente sarà pari a 60 vacche da latte, 15 rimonte e 15 vitelli. E' già presente nel sito un fabbricato ad uso stalla che verrà mantenuto per l'allevamento di capi da rimonta. La richiesta di autorizzazione riguarda uno scarico sul suolo delle acque reflue generate da servizi igienici presenti in prossimità della stalla di nuova costruzione; si stima un carico inquinante pari a 2 abitanti equivalenti (AE) ed un sistema di trattamento/allontanamento costituito da:

- n. 1 fossa Imhoff da 586 l;
- impianto di sub-irrigazione drenata con condotta disperdente di 10m e condotta drenante di 20m. E' previsto un pozzetto di cacciata.

La Ditta dichiara che il terreno in cui sarà realizzata la trincea dell'impianto di sub-irrigazione è di tipo non drenante costituito da argille e rocce di tipo variante "Marola".

La destinazione dello scarico è gli strati superficiali del suolo.

Le acque meteoriche che si originano dal fabbricato, che non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005, sono raccolte mediante propria rete fognaria dedicata e confluiscono al fosso Perdale con propria tubazione di scarico.

Lo scarico è saltuario con una portata media di circa 2,5 l /giorno.

L'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto.

La planimetria di riferimento è la Tavola A02 datata Marzo 2022.

Prescrizioni

1. Nella realizzazione dell'intervento dovranno essere rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
2. L'installazione dell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione dovrà essere conservata e messa in visione agli agenti accertatori.
3. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
4. A valle dei sistemi di pre-trattamento deve essere realizzato e mantenuto in efficienza il pozzetto/sifone di cacciata; tale pozzetto consente la corretta immissione del refluo lungo tutta la condotta disperdente.
5. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuare agli impianti secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità.

6. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione (fanghi di depurazione) dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti e dovrà essere conservata la relativa documentazione.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

Allegato 2 - Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 152/06 e Regolamento Regionale 3/2017 e s.m.i.

L'attività aziendale consiste in allevamento di bovini.

La Ditta è attualmente in possesso di una Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento n.30150 del 15/04/2022 che prende in considerazione lo stato attuale dell'Azienda, con 59 capi bovini. Il presente allegato si riferisce ai dati relativi allo stato attuale dell'allevamento.

La Ditta ha in previsione la realizzazione di una nuova stalla per l'allevamento di vacche da latte con un numero indicativo di capi pari a 60 vacche da latte, 15 rimonte e 15 vitelli, per un totale complessivo di allevamento pari a 90.

Prescrizioni

1. La Ditta è tenuta a rispettare tutte le disposizioni previste dal Regolamento Regionale n. 3/2017.
2. Almeno trenta giorni prima dell'effettuazione dell'attività di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento, con riferimento alla consistenza dell'allevamento post-intervento, la Ditta deve presentare aggiornata Comunicazione, ai sensi del Regolamento Regionale n. 3/2017, tramite applicativo regionale Gestione Effluenti. Entro il medesimo termine la Ditta deve inviare copia della Comunicazione ad Arpae e al Comune.
3. Deve essere trasmessa la comunicazione di fine lavori, con certificato di regolare esecuzione, a firma di tecnico abilitato.
4. Fatto salvo quanto previsto al punto 2, l'utilizzazione agronomica degli effluenti provenienti dalla nuova stalla potrà essere effettuata a seguito di certificato di regolare esecuzione delle opere edilizie, con particolare riferimento ai contenitori di stoccaggio degli effluenti, e a seguito di attività di allevamento nella medesima.
5. L'allevamento, incluso il previsto ampliamento con la realizzazione della nuova stalla, deve essere dotato di idonee vasche di stoccaggio degli effluenti di allevamento (es. vasche, platee ecc..) con capacità e requisiti tecnici conformi al Regolamento Regionale n. 3/2017 e vigenti norme di settore ed edilizie;
6. La Comunicazione di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento deve essere presentata ogni qualvolta si renda necessario aggiornare i dati in essa contenuti ai sensi del medesimo Regolamento.
7. Ogni modifica della Comunicazione, compresi i rinnovi, dovrà essere effettuata attraverso le procedure previste dal medesimo Regolamento, in particolare mediante l'utilizzo dell'apposito applicativo regionale (Gestione Effluenti).
8. Per aggiornamenti o variazioni dei dati della Comunicazione aventi incidenza sugli altri titoli ambientali di cui al comma 1 dell'art.3 del D.P.R. 59/2013, la Ditta è tenuta a presentare domanda di modifica di AUA con le procedure previste all'art. 6 del medesimo D.P.R. 59/2013.

Allegato 3 – Comunicazione relativa all’impatto acustico

Dalla certificazione di impatto acustico allegato, redatto e firmato da tecnico competente in acustica ambientale, risulta che l’attività di allevamento in esame non produrrà superamenti dei limiti assoluti di zona, vigenti nelle aree interessate, e dei limiti differenziali di immissione nei confronti dei potenziali ricettori, nel rispetto della normativa vigente in materia di rumore.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l’attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l’installazione di nuove sorgenti sonore e/o l’incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.